

TOTOCALCIO

2	ASCOLI-PARMA	2-3
2	ATALANTA-TORINO	1-3
2	BARI-INTER	0-2
2	CREMONESE-ROMA	1-2
1	FIorentina-NAPOLI	4-2
2	GENOA-FOGGIA	0-2
X	JUVENTUS-CAGLIARI	0-0
1	MILAN-VERONA	4-0
X	CASERTANA-BRESCIA	0-0
1	LECCE-BOLOGNA	1-0
1	PESCARA-COSENZA	3-1
X	SPAL-COMO	0-0
X	VIS PESARO-CARRARESE	0-0

MONTEPREMI Lire 22 385 941 812
 QUOTE Al 816 +13 Lire 13 718 000
 Al 21 296 +12 Lire 523 700

Viali e Ancelotti, due grandi personaggi in cerca d'autore. Il primo lascerà la Samp il secondo sarà il nuovo aiutante del ct Sacchi

Il Milan festeggia in bellezza il suo scudetto Vittoria che sa di Uefa per la Roma L'Inter si sveglia a Bari ma è tardi Il Torino è terzo: scavalcato il Napoli

Ancelotti goleador È l'ultimo saluto ai tifosi rossoneri

UOGO GISTRI

MILANO Per le lacrime da appuntamento a martedì, partita con il Brasile, ma è commosso, ci manca poco che si mette a piangere. In 12 anni di carriera Carlo Ancelotti non aveva mai segnato una doppietta. L'ha siglata a San Siro, proprio nella gara di addio al campionato. Nemmeno il più grande regista poteva inventare un finale di questo genere. Ha ragione Berlusconi, deve esserci stato un disegno divino dietro questi gol. È troppo emozionante, la butta sullo scherzo. «Ve le avevo tenute nascoste le mie doti di goleador se non oggi ve l'immaginavate tutti che ci avrei provato». Gli riflettono i giudizi di Liedholm, («un giocatore straordinario che ha imparato molto stando al fianco di grandi campioni come Falcao e Cerezo, un uomo che ha saputo ritor-

nare ad alti livelli nonostante due gravissimi incidenti») e lui si giustifica. «Fare due gol al "barone" e a Gregori, un portiere con cui ho giocato, mi dispiace, mi dispiace molto. Avrei preferito insaccarli a qualcun altro». Tutti vogliono la dedica della doppietta ma Ancelotti è un po' imbarazzato, non sa, ci pensa su e tira fuori. «A tutti i tifosi che mi hanno incitato nella camera, e sono tanti». Ancora una volta siamo al groppo in gola. Tassotti ha raccontato a tutti che il Carletto in campo dopo aver segnato proclamava di non volersi ritirare più. Lui conferma ma aggiunge «era solo uno scherzo». Vero invece che sua moglie Luisa si è precipitata da Berlusconi a proporgli un prolungamento del contratto per i prossimi tre anni. «Me l'ha detto il presidente ho visto un av-



voloito piombarmi addosso, ho capito che era la tua signora. Bisogna capirla, è di origini scozzesi». Lo racconta e ci ride sopra. Poi torna a parlare seramente del suo futuro. Smentisce di aver rifiutato le offerte del Milan, in realtà non è ancora stato deciso niente, ma il presidente conosce le mie

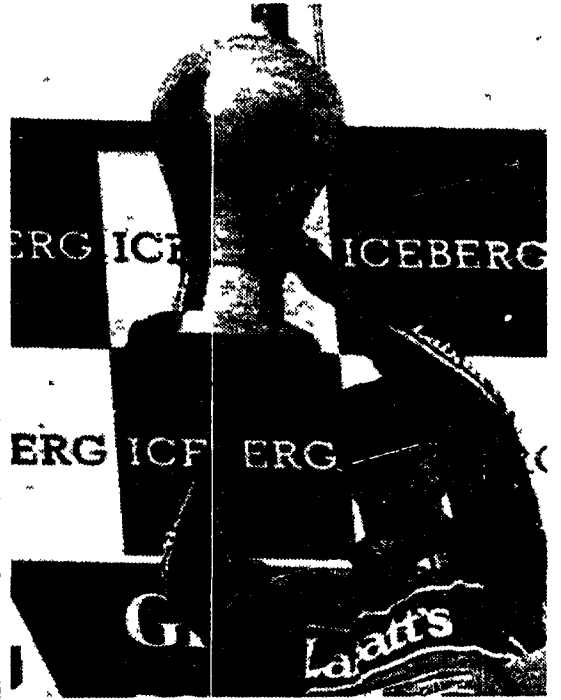
idee in materia. Il quadretto deamicisiano finisce con un Gullit seduto al suo fianco che suggerisce. «Speriamo che tu l'anno prossimo ti faccia vedere spesso a Milanello per esserci per darci una mano con lo spogliatoio. Altrimenti per il Milan sarebbe davvero una grande perdita».

Oltre a Milan (Coppa Campioni) e Parma (Coppa Coppe), soltanto Juventus, Napoli e Torino (Coppa Uefa) hanno già conquistato il posto in Europa per la prossima stagione. Per la quarta piazza disponibile sono in lotta Roma (p.38), Sampdoria (p.37) ed Inter (p.36). La squadra genovese po-

SERGIO COSTA

GENOVA. «Solo cinque squadre hanno vinto la Coppa dei Campioni al primo tentativo, il Real Madrid, che si è aggiudicato l'edizione inaugurale, l'Inter, l'Aston Villa, il Nottingham e il Celtic, noi possiamo essere la sesta». La lunga vigilia si apre con l'urlo di guerra di Boskov. Il conto alla rovescia ormai è agli sgoccioli, fra due giorni la Sampdoria a Wembley affronterà il Barcellona nella finale di Coppa dei Campioni. Sale la febbre a Genova per l'incontro più importante della storia blucerchiata, paura ed entusiasmi si mescolano nel cuore, sul volto compare la tensione. Le sensazioni della piazza sono le stesse dello spogliatoio. Solo Boskov si mantiene tranquillo, si gode la squadra al completo, tutto il contrario di quella banda a pezzi che tre anni fa a Berna contro i catalani perse la Coppa delle Coppe, è convinto di

vincere. Il tecnico non conosce angoscia e sparge battute a piene mani. «Fra poco vi porterò mezzo chilo di fazzoletti» dice a quei tifosi che salutano la sua prossima partenza. Ci sarà da piangere, è il pensiero sottinteso, perché Boskov sa di aver vinto molto da queste parti ed è sicuro che non sarà mai dimenticato. Ma le lacrime potrebbero avere anche un altro destinatario, Gianluca Vialli. Anche ieri a Bogliasco si è assistito ad una scena suggestiva. Più di mille persone sugli spalti, un enorme striscione con la scritta «Quando nella vita si giunge ad un bivio, il consiglio di chi ti vuol bene non si rifiuta mai», Vialli che fa passerella davanti alla tribuna, saluta, accompagna il coro. «Chi non salta è bianconero», sorride al grande cartello che indica Genova come oasi felice e Torino come città da odiare. Immagini che farebbero pensare ad un rifiuto verso quello che or-



Nigel Mansell vincitore con la Williams del Gp di San Marino di F1

Imola, Ferrari sul carro attrezzi Trionfa Mansell

DAL NOSTRO INVIATO

GIULIANO CAPECELATRO

IMOLA. «Quel Berger! Poteva aspettare, avere un po meno inruenza». Nigel Mansell, al volante della Williams striscia sull'autostrada che può condurlo al titolo mondiale, la Ferrari imbocca una strada che ha se ne probabilità di percorrere fino al termine della stagione. La strada dei «e», dei «forse», dei «ma», il campo aperto delle ipotesi.

Il responso della pista - non una delle vetture al traguardo, Ivan Capelli fuori dopo undici giri, Jean Alesi dopo quaranta - è come cancellato. Il Cavallino, sconfitto, illude se stesso favoleggiando di piazzamenti. Anche il pragmatico Claudio Lombardi si butta a capofitto sui sentieri del sogno. Stigmatizza Berger, che avrebbe danneggiato Alesi con un sorpasso pericoloso. Teozza il sicuro piazzamento del pilota francese. Difende una scelta per molti azzardata: le gomme dure, montate sulle Ferrari per evitare il cambio, quando tutti gli altri piloti avevano optato per le gomme tenere. «Non è stata una scelta azzardata - commenta deciso - ma una tattica precisa. E i fatti ci stavano dando ragione. Jean non aveva problemi e poteva tenere per i rimanenti venti giri. E probabilmente avremmo ottenuto un piazzamento-

Manca, è ovvio, ogni possibilità di riscatto. Ma Alesi, terzo dietro Mansell e Patrese, appariva alle corde, bracciato dalle due McLaren di Senna e Berger, che avevano ruote fresche di cambio, prossimo a cedere il passo. L'indole battagliera lo ha spinto a contrastare i due rivali. Ma tanta protervia è servita solo a metterlo definitivamente fuori gioco. E, forse, sulle spalle del pilota si scanda l'insopportabile pressione che grava su un team la cui grandezza, a dispetto dei proclami di inizio stagione, è sempre più un pallido ricordo.

Già abbondantemente ridimensionata nelle quattro gare precedenti, dal feudo di Imola la Ferrari esce distrutta sotto gli occhi dei suoi stessi sostenitori. Distrutta come immagine sportiva, data l'assenza di risultati. Distrutta come immagine sociale, in un vortice di verità contraddittorie. Il sabato sera i piloti, senza pelli sulla lingua, mettono sotto accusa la macchina da cui, assicurano, non è possibile cavare di più. Domenica pomeriggio, malgrado il naufragio, Claudio Lombardi non esita ad esaltare il miglioramento tecnico delle vetture e a trarne pronostici confortanti per il futuro, in quell'orizzonte dove da tempo si colloca il Cavallino trionfante.

SPORT

Nel mitico stadio la Samp tenta mercoledì l'impresa di vincere per la prima volta la Coppa Campioni. Ma se perde rischia tutto: Viali e il futuro

L'Europa è solo Wembley

Ciclismo, Furlan vince il «Toscana»
Domenica il via al Giro d'Italia Indurain fa paura

A PAGINA 28

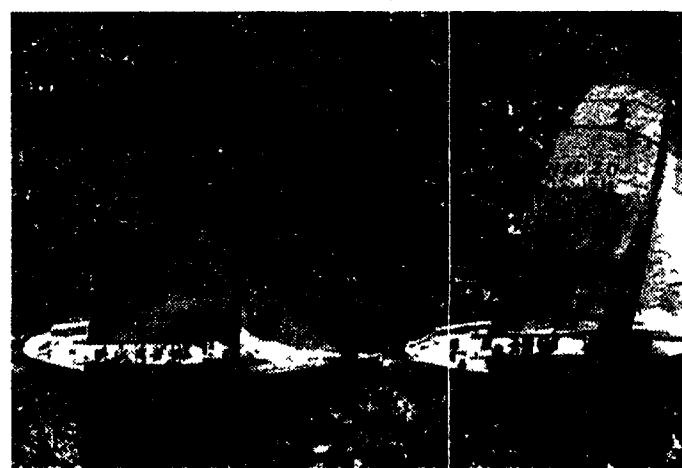
Ieri il sorteggio a Barcellona
Per l'Olimpica di Maldini esordio con l'Usa

A PAGINA 26



Open di tennis «Big» Jim Courier trionfa al Foro

A PAGINA 28



Addio a S. Diego Ammainate le vele del Moro

A PAGINA 28

AGENDA PER 7 GIORNI	
LUNEDI 18	● PALLANUOTO Finale 2: Recco-Savona
VENERDI 22	● TENNIS Coppa del mondo di tennis a squadre a Dusseldorf; torneo maschile a Bologna e femminile a Strasburgo
SABATO 23	● GINNASTICA Europei (fino al 24/5)
MARTEDI 19	● VOLLEY World league Francia-Italia
MERCOLEDI 20	● VOLLEY World league
GIOVEDI 21	● CALCIO Amichevole Milan-Brasile
DOMENICA 24	● CALCIO Serie A, B e C
	● CICLISMO 1° tappa del Giro d'Italia (fino al 14/8)
	● RUGBY Ritorno semifinali playoff
	● MOTOCICLISMO Gran Premio d'Italia